

# Alternativa Libertaria

## Il Comunismo Libertario

Il Comunismo Libertario è l'organizzazione della società senza Stato e senza proprietà privata. A questo fine non c'è bisogno di inventare nulla, né di creare nessun organismo nuovo. I nuclei organizzativi, attorno ai quali riorganizzerà la vita economica futura sono già presenti nella società attuale: sono il sindacato e il municipio liberi.

Il sindacato, dove si raggruppano spontaneamente gli operai delle fabbriche e di tutti gli sfruttamenti collettivisti.

E il municipio libero, assemblea di antico lignaggio, in cui del pari spontaneamente si raggruppano i vicini dei paesi e dei villaggi, e che offre un canale alla soluzione di tutti i problemi di convivenza nelle campagne.

Entrambi gli organismi, con norme federative e democratiche, saranno sovrani nelle loro decisioni, senza essere sotto la tutela di alcun organismo sovraordinato, bensì solo obbligati a confederarsi tra di loro, per coazione economica degli organismi di riferimento e di comunicazione, costituiti in Federazioni di Industria.

Questi organismi assumono il possesso collettivo o comune di tutto quello che oggi è di proprietà privata, e regolano in ogni località la produzione e il consumo, cioè la vita economica.

L'associazione delle due parole (comunismo e libertario) indica anche la fusione di due idee: una collettivista, che tende a produrre un insieme armonico per il contributo e la cooperazione tra gli individui, e senza pregiudizio per la loro indipendenza; e l'altra individualista, che vuole garantire all'individuo il rispetto della sua indipendenza. L'operaio della fabbrica, delle ferrovie o il manovale, devono associarsi con i loro compagni, tanto per la sua migliore esecuzione, quanto per la difesa dell'interesse individuale. In cambio, l'artigiano e l'operaio dei campi possono vivere con indipendenza e perfino bastare a se stessi, per chi ha una radicata tendenza all'individualismo. Il Sindacato rappresenta la necessità dell'organizzazione collettivista, e il Municipio libero interpreta meglio il sentire individualista del contadino.

La miseria è il sintomo, il male è la schiavitù. Se giudichiamo solo dalle apparenze, siamo tutti d'accordo nel segnalare che la cosa peggiore dell'attuale società è la miseria. Ciò nonostante ancora peggiore è la schiavitù, che obbliga l'uomo a soccombere, impedendogli di ribellarsi. (Segue)



## Cade il muro israeliano a Bil'in

*Una lotta durata 6 anni e 4 mesi ha costretto lo Stato di Israele a restituire quasi metà delle terre sottratte al villaggio di Bil'in e che erano destinate alla costruzione dell'insediamento coloniale di Modi'in Illit. La rimozione del vecchio muro della separazione è la vittoria della lotta unitaria che, a Bil'in come in tanti altri villaggi della Cisgiordania, vede insieme ogni settimana Palestinesi ed attivisti israeliani ed internazionali sfidare le forze di occupazione, per restituire la libertà e la terra ai palestinesi. E' una lotta che al villaggio di Bil'in è costata moltissimo in morti, in feriti ed in abitanti arrestati e rinchiusi nei campi di concentramento israeliani per mesi e mesi. Un costo condiviso con i tanti attivisti internazionali e gli attivisti israeliani di Anarchici Contro il Muro, che fin dall'inizio hanno sostenuto la lotta del popolo di Bil'in e degli altri villaggi della Cisgiordania occupata.*

*Bil'in era diventata anche a livello internazionale il grande simbolo della lotta contro il muro. Un simbolo di determinazione, di impegno alla lotta popolare, giusta e non violenta, di un totale rifiuto dell'occupazione militare e giuridica israeliana. Un simbolo di cooperazione con gli internazionali e con gli israeliani impegnati in una lotta comune.*

*Il 1 luglio Bil'in ha festeggiato; i suoi abitanti hanno cantato, ballato, pianto, si sono abbracciati, hanno calpestato i resti del muro, hanno già pensato di costruire case sulle terre liberate.*

*Ma la lotta non è certamente finita: oltre il muro che c'era e non c'è più ne sorge ancora un altro minaccioso a proteggere i coloni dell'insediamento di Modi'in Illit.*

*Ci sono ancora vaste porzioni di terre che devono essere restituite agli altri villaggi palestinesi oppressi dal muro; e l'occupazione militare di Israele è ancora lungi dall'allentare la sua morsa alla gola del popolo palestinese e degli attivisti israeliani. Un milione e mezzo di palestinesi vive in un carcere a cielo aperto a Gaza sotto assedio. Non bisogna dimenticarselo nemmeno per un momento: lo Stato di Israele riesce a fermare la solidarietà internazionale persino fuori dai suoi confini, impedendo la partenza della Freedom Flotilla verso Gaza dalla Grecia grazie alla collaborazione del governo greco.*

*Il muro a Bil'in è caduto, ma alla gioia del villaggio non può unirsi Abdallah Abu Rahma che è stato imprigionato e tolto alla sua famiglia per un lungo tempo, non possono unirsi Basam e sua sorella G'wahar Abu Rahma, uccisi nel corso delle manifestazioni che ogni venerdì andavano verso il muro maledetto a sfidare le sue guardie crudeli, i gas lacrimogeni sparati ad altezza d'uomo, i proiettili di acciaio ricoperti di gomma, le bombe assordanti, l'acqua chimica puzzolente, i proiettili veri. Si avvicina settembre col suo latente potenziale di rivolta e di rivoluzione, forse non è solo un sogno pensare ad uno spazio condiviso di libertà per due popoli e nessuno stato. Una strada che i nostri compagni di Anarchici*

*Contro il Muro vedono al di là di ogni muro e che sanno bene vale la pena trovare.*

*La FdCA, che ogni settimana traduce e pubblica i reports inviati da componenti di Anarchists Against The Wall per far conoscere e sostenere la lotta unitaria, popolare e non violenta, in Palestina/Israele, ribadisce il suo impegno solidale a fianco del popolo palestinese, dei comitati popolari*

## Chirurgia di classe



“Sarete ancora voi a pagare la nostra crisi”. Questo è il beffardo messaggio contenuto nella manovra varata dal governo, che colpisce chirurgicamente in profondità e fa strazio degli interessi delle classi popolari, mentre salvaguarda privilegi e prebende delle classi al potere.

Per 3 anni il governo di centro-destra ha lasciato credere che il paese fosse fuori dalla crisi ed ora presenta un conto salatissimo da €47 miliardi che, scaglionati con tempi e modalità che vanno ben oltre le prossime elezioni politiche, verranno trovati estirpando dalla scena sociale diritti, tutele e garanzie delle classi sfruttate.

Gli interessi di classe ed i bisogni popolari vengono duramente colpiti proprio in quei settori decisivi per una vita dignitosa o per la mera sopravvivenza di decine di milioni di italiani a cui è stato chiesto con forza negli ultimi anni di votare per il più forte, di non scioperare contro il più forte, di non pretendere di partecipare alle scelte politiche del paese, di non organizzarsi autonomamente, di lasciar perdere la democrazia. C'è da pensare che gli esiti delle ultime elezioni amministrative e del referendum abbiano fatto crescere una sorta di sentimento di vendetta nell'animo del governo nei confronti del popolo italiano, tanta è la violenza classista dei provvedimenti decretati.

Un bisturi che taglia la sanità, la scuola, i lavoratori e le lavoratrici del pubblico impiego, i servizi, le pensioni. Non rimane proprio niente!

Nella sanità, tornano dal 2012 i super ticket sulla specialistica ambulatoriale (€10) e sulle prestazioni di pronto soccorso senza ricovero (€25). Dal 2014 nuovi ticket su farmaci e prestazioni sanitarie compresi i ricoveri. Un taglio di €3,2 mld nel 2013 più €6,5 mld nel 2014 porta ad un taglio complessivo di €10 mld, dunque: una scelta nettamente di classe in violazione del diritto alla salute ed incurante di colpire gli sprechi nel settore e quelle strutture esistenti solo per assegnare posti di potere. Viene privatizzata la Croce Rossa ed il suo personale messo in cassa integrazione o licenziato a fine anno se precario.

Nella scuola pubblica, con l'accorpamento di infanzia, primaria e media inferiore in mega istituti di difficile gestione, con il blocco degli organici e la riduzione del sostegno per gli alunni disabili, la stangata governativa si somma ai tagli della Gelmini ad impoverisce ancora di più uno dei settori cruciali per gli interessi delle classi popolari.

Per le pensioni tra €18.500 e €30.500 (cioè tra €1.400 e €2.300 lordi mensili), cioè quelle dei pensionati della fascia medio-bassa, la rivalutazione viene ridotta al 45%, provocando così un ulteriore impoverimento a fronte di un vasto impiego sociale

anarkismo.net



## Anche dai Sindacati Indipendenti egiziani, solidarietà alla lotta palestinese

Sul blog 3arabawy posted a statement è comparso un comunicato stampa della scorsa settimana della Federazione Sindacale Indipendente egiziana, in cui si afferma solidarietà con il popolo palestinese e l'impegno a "rifiutare qualsiasi forma di normalizzazione delle relazioni" con Israele, tra cui gli accordi per la fornitura di gas, che risalgono alla ascesa al potere di Mubarak.

On 2 July, 3arabawy posted a press release compare il seguente comunicato stampa del Rappresentante della Federazione Sindacale Indipendente Egiziana:

Facciamo appello al movimento sindacale internazionale a interrompere i rapporti con Histadrut (l'organizzazione sindacale sionista dei lavoratori ebrei di Palestina, ndt) ed a sostenere la Coalizione Sindacale Palestinese per la campagna BDS.

Kamal Abu Aita, rappresentante della Federazione Sindacale Indipendente Egiziana (EIUF) che si è recentemente costituita in Piazza Tahrir Square durante la rivoluzione, ha confermato che la EIUF rifiuta qualsiasi tentativo di 'normalizzare' le relazioni con Israele. In un discorso tenuto a Londra di fronte a centinaia di attivisti della campagna per il Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni (BDS) contro Israele, Abu Aita ha anche salutato la costituzione della Coalizione Sindacale Palestinese per la campagna BDSed ha lanciato un appello a tutto il movimento sindacale internazionale affinché aderisca alla coalizione.

Abu Aita ha dichiarato che: "La Federazione Sindacale Indipendente Egiziana ha una posizione molto chiara, che è quella della solidarietà con il popolo arabo palestinese, a sostegno del suo diritto ad avere uno stato sull'insieme delle sue terre e del suo diritto ad usare tutte le forme di resistenza contro lo Stato sionista. La EIUF annuncia la sua indisponibilità ad ogni forma di normali relazioni con lo stato sionista, coloniale e razzista, e con i suoi organismi dirigenti sindacali ufficiali, in quanto tutti coinvolti nell'occupazione sionista delle nostre terre. E' per noi impossibile lavorare con questo regime razzista ed è vitale costituire un movimento umanitario che punti a liberarci da questo regime razzista che offende il mondo intero, così come tempo fa ci siamo liberati del regime dell'Apartheid in Sud Africa.

La rivoluzione egiziana ha aperto una grande porta perchè possa esprimersi la nostra ripulsa verso lo stato sionista. Fin dall'inizio la rivoluzione ha lavorato nell'interesse dei palestinesi, interrompendo l'esportazione di gas egiziano verso i sionisti ed aprendo i valichi di confini fino allora chiusi. La gioventù egiziana ha assediato l'ambasciata dei nostri nemici ed ha chiesto l'espulsione dell'ambasciatore israeliano. Noi respingiamo qualsiasi relazione con Histadrut perchè è parte di questo regime razzista. Facciamo appello ai sindacati amici a boicottare Histadrut all'interno della campagna per liberarsi dai regimi fascisti di tutto il mondo.

Omar Barghouti, uno dei fondatori della Palestinian Campaign for the Academic

and Cultural Boycott of Israel (PACBI), ha dichiarato: "Il sostegno dei sindacati indipendenti egiziani, rappresentato dalla loro federazione, a favore della campagna palestinese di boicottaggio è fonte di orgoglio per noi, così come siamo orgogliosi della marcia dell'Egitto nella sua liberazione dall'imperialismo di ieri e di oggi. Siamo fiduciosi nel ritorno dello spirito di lotta di tutti gli Arabi per la libertà e la giustizia sociale, per spezzare ogni dipendenza dalla dominazione imperialista."

Related Link: <http://electronicintifada.net/blog/noraindependent-tra...e-bds>  
(traduzione a cura di FdCa-Ufficio Relazioni Internazionali)



## Cade il muro israeliano a Bil'in

(...segue) dei villaggi in Cisgiordania e dei compagni israeliani di Anarchici Contro il Muro che con l'azione diretta condivisa e collettiva, con la lotta unitaria popolare pacifica e non violenta, portano il decisivo contributo dell'anarchismo e dei suoi metodi di lotta all'interno delle lotte popolari.



## Chirurgia di classe - segue

di tali assegni (protezione dei figli che non trovano lavoro, emergenze sociali e sanitarie familiari,...).

Dal 2014 sale nel settore privato la soglia della pensione di vecchiaia (un anno ogni tre mesi) in relazione al previsto aumento di vita e... di sfruttamento! Dal 2020 poi le lavoratrici del privato dovranno aggiungere 1 mese in più ai 60 anni per poter andare in pensione, fino a raggiungere i 65 anni nel 2032. Ora la parità tra le lavoratrici del pubblico e del privato è stata raggiunta, ma dei risparmi previsti nel settore pubblico non c'è stata alcuna redistribuzione ancorché promessa dal quel signore di Sacconi! I lavoratori del pubblico impiego subiscono un nuovo blocco del contratto nazionale fino al 2014 con annesso congelamento degli scatti di anzianità; pesante anche il blocco totale delle assunzioni con prevedibile non stabilizzazione e licenziamento delle decine di migliaia di precari che fanno realmente funzionare i settori pubblici nell'interesse della collettività. Sempre contro i precari la cancellazione per legge delle

sentenze passate in giudicato a favore di chi aveva chiesto la trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro precario.

Se ridurre gli organici del settore pubblico e della scuola si riflette sulla qualità dell'assistenza e dell'istruzione, non meno preoccupanti sono i tagli che colpiscono gli enti locali ed indirettamente tutti i servizi che da questi vengono erogati. Si tratta di €9,5 mld in meno di trasferimenti dallo Stato, con evidente danno per asili nido, assistenza agli anziani, trasporti, cultura, e conseguente aumento delle imposte locali. Anche in questo caso, sono i lavoratori precari di tutto quel settore di servizi, esternalizzato e privatizzato dagli enti locali nel nome della sussidiarietà, ed affidato a cooperative, agenzie, associazioni, fondazioni e quant'altro, a rischiare di non vedersi rinnovato il contratto o di averlo a condizioni ricattatorie di mero sfruttamento.

Per i lavoratori precari (co.co.co., a progetto, ecc.) si profila anche l'aumento dei contributi che sale dal 27,5% al 33% della retribuzione. E pensare che nel 1999 erano

del 12,5%! Ma questo aumento non andrà certamente a rimpinguare un assegno pensionabile... di €300 mensili a 70 anni compiuti! Ed ancora per i lavoratori precari, che sono la maggioranza nella grande distribuzione, arriva la liberalizzazione di apertura e di sfruttamento per negozi e attività commerciali.

Infine dal 2012 parte la fumosa "spending review" per le amministrazioni centrali dello Stato, il che comporterà una ulteriore cura dimagrante per una spesa pubblica già al limite di funzionamento del sistema.

C'è qualcun altro che paga oltre ai soliti proletari e proletarizzati?

No! La fumosa riforma delle tre aliquote fiscali, unitamente all'aumento dell'IVA sui beni di largo consumo, finisce per colpire alla fine sempre i più poveri.

Il patrimonio degli alloggi dello IACP verrà venduto, ma delle 600mila famiglie che ne avrebbero diritto, nessuna ha avuto riscontro, preferendo venderlo a buon mercato ad illustri privati ed immobilieristi.

Le spese per le guerre in corso, pari a €700 milioni per il 2011 sono appena ritoccate.

## Il Comunismo Libertario

Non è peggio il Capitale che sfrutta l'operaio, arricchendosi sulle sue spalle, bensì lo Stato, che mantiene indifeso il proletariato e lo mette in riga con i fucili della forza pubblica e con la reclusione nelle carceri. Ogni perversità che lamentiamo nell'attuale società ha le radici nell'istituzione del Potere, cioè nello Stato e nell'istituzione della proprietà privata, che per accumulazione produce il Capitale.

L'uomo è il giocattolo di questi due malefici sociali, superiori alla sua volontà; diventa cattivo, taccagno e privo di solidarietà quando è ricco; e crudele e insensibile al dolore umano quando esercita il potere. La miseria degrada e la ricchezza perverte. L'obbedienza immerge l'uomo nell'abiezione, e l'autorità ne deforma i sentimenti. Nessuno ha sparso più lacrime e sangue del capitale vorace e insaziabile per i suoi interessi.

Tutta la storia è piena dei crimini e delle torture realizzati dall'autorità.

L'accumulazione di ricchezze, come l'accumulazione del potere da parte di alcuni, possono avvenire solo attraverso la spoliatura degli altri.

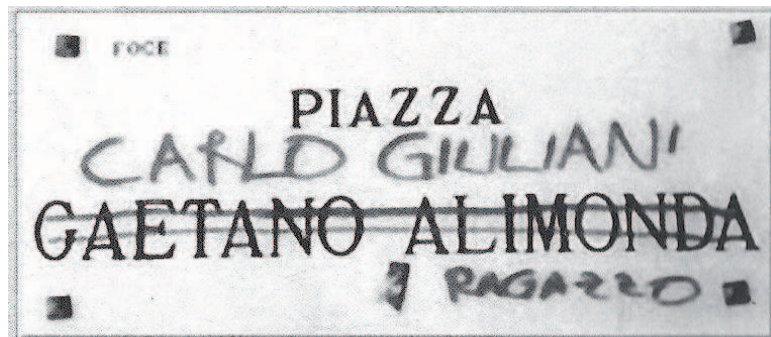
Per distruggere la miseria, come per impedire la schiavitù, è necessario opporsi all'accumulazione di proprietà e potere, di modo che nessuno prenda più di quel che gli necessita, e non sia necessario che qualcuno comandi su di un altro.

Da "Il Comunismo Libertario ed altri scritti" di Isacc Puente (1896-1936), testo integrale su <http://www.fdca.it/storico/puente/index.htm>

Stampato in proprio c/o Alternativa Libertaria via di Serravalle 16 61032 Fano Per contattare la redazione [fdca@fdca-it](mailto:fdca@fdca-it) CP27 61032 Fano Da quest'anno anche l'Associazione Culturale Alternativa Libertaria può essere destinataria del 5 per mille della dichiarazione dei redditi.

Il ricavato sarà usato per sostenere progetti di editoria e solidarietà libertaria, anche internazionali. Per farlo, basta indicare nell'apposita riga della dichiarazione dei redditi il codice fiscale dell'associazione:

90015930416



Per non dimenticare  
**Genova**  
**2001**